

Il tema centrale di questa domenica è la conversione. Si consiglia, perciò, di dare rilevanza all'Atto penitenziale.

RITI DI INTRODUZIONE

INTRODUZIONE

«Convertitevi, perché il regno di Dio è vicino»: inizia così, con queste parole, la predicazione del Battista. Inizierà così, con le stesse parole, la predicazione di Gesù. «Convertitevi», la parola conversione in ebraico ha il significato di “ritorno”: «fate ritorno a Dio».

Il regno si è fatto vicino, nel tempo e nello spazio. Questa la prima notizia ed è buona. Ma la notizia, Giovanni la grida nel deserto, quasi a significare che le cose vere, quelle che decidono la vita, non possono avere altro luogo dove essere dette e ascoltate. Non nel frastuono, non sulle piazze, nemmeno nel frastuono religioso.

Il deserto può assurgere a simbolo di tante cose, simbolo della segretezza e anche del silenzio della coscienza. (Casati)

SALUTO

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Amen.

La pace, la carità e la fede da parte di Dio Padre
e del Signore Gesù Cristo siano con tutti voi.

E con il tuo spirito.

ACCENSIONE DELLA SECONDA CANDELA DELLA CORONA DI AVVENTO

Dopo il saluto e prima dell'Atto penitenziale, si accende la seconda candela della corona di Avvento. Il presidente può introdurre l'accensione con queste parole o altre simili:

Fratelli e sorelle, ascoltiamo l'invito del Battista che ci chiama alla conversione. Prepariamo la strada a Cristo che viene. La seconda candela di Avvento che oggi accendiamo sia segno del nostro impegno nel progredire nel bene e abbandonare il male.

Un ministro o il presidente stesso procede all'accensione.

L'assemblea assiste in silenzio o cantando un'acclamazione adatta.

Poi il presidente può concludere dicendo:

Signore, tu sei la luce che guida i nostri passi, la meta verso cui tendiamo, la speranza che vince il buio del male: sostieni il nostro cammino perché, dopo l'attesa vigilante, possiamo incontrarti nella pienezza della tua gloria. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. Amen.

ATTO PENITENZIALE

Per il carattere simbolico di questo giorno, si consiglia di utilizzare il primo formulario, lasciando qualche istante di silenzio aggiuntivo per un breve esame di coscienza prima della recita del Confesso.

– Confesso a Dio onnipotente...

COLLETTA

Dio grande e misericordioso,
fa' che il nostro impegno nel mondo
non ci ostacoli nel cammino verso il tuo Figlio,
ma la sapienza che viene dal cielo
ci guidi alla comunione con il Cristo, nostro Salvatore.
Egli è Dio, e vive e regna con te.

Oppure:

O Padre, che hai fatto germogliare
sulla terra il Salvatore e su di lui hai posto il tuo Spirito,
suscita in noi gli stessi sentimenti di Cristo,
perché portiamo frutti di giustizia e di pace.
Per il nostro Signore Gesù Cristo.

PRIMA LETTURA

Giudicherà con giustizia i miseri.

Dal libro del profeta Isaia

In quel giorno,
un germoglio spunterà dal tronco di Iesse,
un virgulto germoglierà dalle sue radici.
Su di lui si poserà lo spirito del Signore,
spirito di sapienza e d'intelligenza,
spirito di consiglio e di forza,
spirito di conoscenza e di timore del Signore.
Si compiacerà del timore del Signore.
Non giudicherà secondo le apparenze
e non prenderà decisioni per sentito dire;
ma giudicherà con giustizia i miseri
e prenderà decisioni eque per gli umili della terra.
Percuoterà il violento con la verga della sua bocca,
con il soffio delle sue labbra ucciderà l'empio.
La giustizia sarà fascia dei suoi lombi
e la fedeltà cintura dei suoi fianchi.
Il lupo dimorerà insieme con l'agnello;

Is 11,1-10
il leopardo si sdraierà accanto al capretto;
il vitello e il leoncello pascoleranno insieme
e un piccolo fanciullo li guiderà.
La mucca e l'orsa pascoleranno insieme;
i loro piccoli si sdraieranno insieme.
Il leone si ciberà di paglia, come il bue.
Il lattante si trastullerà sulla buca della vipera;
il bambino metterà la mano nel covo del serpente
velenoso.
Non agiranno più iniquamente né saccheggeranno
in tutto il mio santo monte,
perché la conoscenza del Signore riempirà la terra
come le acque ricoprono il mare.
In quel giorno avverrà
che la radice di Iesse si leverà a vessillo per i popoli.
Le nazioni la cercheranno con ansia.
La sua dimora sarà gloriosa.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Sal 71 (72)

R. Vieni, Signore, re di giustizia e di pace.

O Dio, affida al re il tuo diritto,
al figlio di re la tua giustizia;
egli giudichi il tuo popolo secondo giustizia
e i tuoi poveri secondo il diritto.

Nei suoi giorni fiorisca il giusto
e abbondi la pace,
finché non si spenga la luna.
E d'omini da mare a mare,
dal fiume sino ai confini della terra.

Perché egli libererà il misero che invoca
e il povero che non trova aiuto.
Abbia pietà del debole e del misero
e salvi la vita dei miseri.

Il suo nome duri in eterno,
davanti al sole germogli il suo nome.
In lui siano benedette tutte le stirpi della terra
e tutte le genti lo dicano beato.

SECONDA LETTURA

Gesù Cristo salva tutti gli uomini.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani

Fratelli, tutto ciò che è stato scritto prima di noi, è
stato scritto per nostra istruzione, perché, in virtù
della perseveranza e della consolazione che
provengono dalle Scritture, teniamo viva la speranza.
E il Dio della perseveranza e della consolazione vi
conceda di avere gli uni verso gli altri gli stessi
sentimenti, sull'esempio di Cristo Gesù, perché con
un solo animo e una voce sola rendiate gloria a Dio,
Padre del Signore nostro Gesù Cristo.

Rm 15,4-9
Accoglietevi perciò gli uni gli altri come anche Cristo
accolse voi, per la gloria di Dio. Dico infatti che
Cristo è diventato servitore dei circoncisi per
mostrare la fedeltà di Dio nel compiere le promesse
dei padri; le genti invece glorificano Dio per la sua
misericordia, come sta scritto:
«Per questo ti loderò fra le genti e canterò inni al tuo
nome».

ACCLAMAZIONE AL VANGELO

Alleluia, alleluia.

Preparate la via del Signore, raddrizzate i suoi sentieri!
Ogni uomo vedrà la salvezza di Dio. (Lc 3,4.6)

Alleluia.

VANGELO

Convertitevi: il regno dei cieli è vicino!

Dal Vangelo secondo Matteo

Mt 3,1-12

In quei giorni, venne Giovanni il Battista e predicava nel deserto della Giudea dicendo: «Convertitevi, perché il regno dei cieli è vicino!». Egli infatti è colui del quale aveva parlato il profeta Isaia quando disse: «Voce di uno che grida nel deserto: Preparate la via del Signore, raddrizzate i suoi sentieri!».

E lui, Giovanni, portava un vestito di peli di cammello e una cintura di pelle attorno ai fianchi; il suo cibo erano cavallette e miele selvatico. Allora Gerusalemme, tutta la Giudea e tutta la zona lungo il Giordano accorrevano a lui e si facevano battezzare da lui nel fiume Giordano, confessando i loro peccati. Vedendo molti farisei e sadducei venire al suo battesimo, disse loro: «Razza di vipere! Chi vi ha fatto

credere di poter sfuggire all'ira imminente? Fate dunque un frutto degno della conversione, e non crediate di poter dire dentro di voi: "Abbiamo Abramo per padre!". Perché io vi dico che da queste pietre Dio può suscitare figli ad Abramo. Già la scure è posta alla radice degli alberi; perciò ogni albero che non dà buon frutto viene tagliato e gettato nel fuoco. Io vi battezzo nell'acqua per la conversione; ma colui che viene dopo di me è più forte di me e io non sono degno di portargli i sandali; egli vi battezzerà in Spirito Santo e fuoco. Tiene in mano la pala e pulirà la sua aia e raccoglierà il suo frumento nel granaio, ma brucerà la paglia con un fuoco inestinguibile».

Si dice il credo

PREGHIERA UNIVERSALE

Fiduciosi, ci rivolgiamo al Signore che, con forza, torna a invitarci alla conversione per aprire tutta la nostra vita ad accogliere il suo regno che viene.

Preghiamo dicendo insieme: **Ascoltaci, o Signore.**

1. Accresci in ognuno dei tuoi discepoli di oggi, Signore, la fiducia che convertirsi è anzitutto credere al tuo amore e lasciarsi amare fino in fondo da te, per divenire capaci degli stessi sentimenti di Gesù. Ti preghiamo.
2. Guidaci, Signore, nel far tacere nel nostro cuore ogni forma di voce inutile, chiasso, dissipazione, per creare un silenzio fecondo, uno spazio di deserto in cui poter ascoltare la voce del tuo Spirito che ci guida all'incontro con te. Ti preghiamo.
3. Liberaci dall'abitudine che offusca il nostro sguardo e appesantisce il cuore, Signore. Convertici all'incanto, per continuare a scoprire con grato stupore la sorgiva, vitale bellezza della tua Parola e gli inediti sentieri di vita che spalanchi davanti ai nostri occhi. Ti preghiamo.
4. Ti affidiamo tutte le situazioni di violenza, di ingiustizia, di intolleranza, Signore: la tua venuta porti riconciliazione e consolazione a tutti coloro che soffrono. Gli operatori di pace continuino a lavorare instancabilmente con passione e dedizione per il bene comune. Ti preghiamo.

Padre, tu che sei l'origine di ogni bene, accogli i desideri di verità e di amore nascosti nel cuore di ogni uomo e portali a compimento nella realizzazione del tuo regno.

Per Cristo nostro Signore.

LITURGIA EUCARISTICA

SULLE OFFERTE

Guarda con benevolenza, o Signore,
alle preghiere e al sacrificio
che umilmente ti presentiamo:
all'estrema povertà dei nostri meriti
supplisca l'aiuto della tua misericordia.
Per Cristo nostro Signore.

PREFAZIO

Si consiglia il prefazio dell'Avvento I/A. Le strofe del prefazio fanno risuonare il linguaggio escatologico del Battista. Richiamando il giorno «tremendo e glorioso» della seconda venuta di Cristo, la liturgia ricorda che già egli viene «incontro a noi in ogni uomo e in ogni tempo perché lo accogliamo nella fede e testimoniamo nell'amore la beata speranza del suo regno».

PREGHIERA EUCARISTICA

Si suggerisce la Preghiera Eucaristica III.

RITI CONCLUSIVI

IN POESIA

Ermes Ronchi

Manda il tuo messaggero davanti a noi, Signore,
un angelo, un uomo, una donna, un bambino
che ci insegnino a chinarci profondamente
per essere più vicini al volto degli altri, al cuore del mondo.
Manda ancora profeti, uomini dal cuore in fiamme:
e tu a parlare dai loro roveti.
Vieni più vicino Signore.
Allunga ancora un po' quella mano
che non hai mai cessato di tendermi e ti sentirò vivo,
come acqua nel deserto, come miele nei giorni dell'amarezza,
come vento e come fuoco che riaccendono il sogno di un mondo nuovo,
un sogno dolce come quello dei profeti,
al cuore della vita come quello di Gesù,
seminato come una perla di luce nel cuore vivo di tutte le cose.

DOPO LA COMUNIONE

Saziati del cibo spirituale, o Signore,
a te innalziamo la nostra supplica:
per la partecipazione a questo sacramento,
insegnaci a valutare con sapienza i beni della terra
e a tenere fisso lo sguardo su quelli del cielo.
Per Cristo nostro Signore.

BENEDIZIONE

È possibile utilizzare la benedizione solenne del Tempo di Avvento (MR p.456).